

Idee e interventi per un 2026 ricco di notizie positive

Tre domande per il direttore di VITALPIN Manuel Lutz

A dicembre molti di noi guardano all'anno appena trascorso e cercano di fare previsioni per quello venturo. Che cosa vi viene in mente ripensando ai mesi passati? Prevalgono i momenti positivi, ad esempio miglioramenti nella vostra regione grazie all'ampliamento delle infrastrutture, una promozione al lavoro o, per gli amanti dello sport, le grandi vittorie di Jannik Sinner? Oppure pensate prima a temi che vi toccano e fanno riflettere, come le molte immagini spaventose che ci giungono dai luoghi di guerra, la congiuntura economica in Europa e i rincari, le catastrofi ambientali o altri avvenimenti del vostro Paese?

Per quanto riguarda l'anno turistico in Alto Adige, per il 2025 si possono trovare molti articoli in rete. In particolare, si è scritto del turismo di massa e sono state prodotte analisi e statistiche sui pernottamenti. Ora però dobbiamo chiederci: che cosa potrebbero cambiare la politica e

gli operatori turistici, gli ospiti ma anche i residenti per migliorare la situazione? Nel 2026 non abbiamo più bisogno di titoli da prima pagina fatti per creare divisioni, ma di notizie che ci uniscono.

1

Come gestire le mete turistiche più gettonate?

Nonostante nell'arco alpino ci siano diversi luoghi di richiamo, anche durante l'anno prossimo alcune località e cime attireranno un numero particolarmente alto di persone: turisti, ma anche residenti. La situazione non cambierà. Gli interventi in programma per la gestione dei flussi, il contingentamento delle visite e il miglioramento dei piani di mobilità contribuiranno ad accrescere la qualità di vita nelle regioni coinvolte. I loro effetti sono osservabili anche in altre mete o in altri Paesi. Bisogna, però, dare una chance a questi piani. E magari anche fornire un proprio contributo, ad esempio con la pianificazione della vacanza, le modalità di viaggio e

il comportamento sul posto.

2

Come valutare le azioni di protesta, le reazioni o le continue analisi sul tema?

Alcune di queste andrebbero messe fortemente in discussione: infatti, grazie ai social media le proteste e i punti di vista di un numero ristretto di persone possono diventare virali e ottenere fin troppa attenzione, sebbene in molti casi non rispecchino il punto di vista della maggioranza della popolazione. All'improvviso, alcuni temi diventano oggetto di discussione anche in altri Paesi, perfino a livello mediatico. Nel caso di molte analisi, consigli, rapporti e stime si capisce subito che sono stati prodotti da autori che conoscono quei posti soltanto da Google Maps, e che in alcuni campi mancano addirittura le competenze. Il danno di immagine, però, è enorme. Un esempio: i molti rapporti sul ponte Lueg e le stime sulla lunghezza delle code comparsi ancora prima dell'inizio dei lavori.

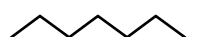
3

Che cosa potrebbe cambiare riguardo al traffico?

L'offerta dei trasporti pubblici è in costante miglioramento. Grazie a iniziative come l'AltoAdige Guest Pass, i turisti sono sempre più invogliati a lasciar parcheggiata la macchina nel luogo di pernottamento: una tendenza molto positiva. Le entrate, a loro volta, aiutano a migliorare il trasporto locale. Ora, oltre ai piani per coprire l'ultimo miglio, si devono sviluppare quelli per il primo. Così, già al momento della prenotazione gli ospiti possono considerare di lasciare a casa la propria vettura e di viaggiare con il treno. Ciò sarebbe importante anche per la popolazione locale. Infatti, anche in mesi in cui in molte regioni ci sono pochi turisti, le strade continuano ad essere trafficate. Chi è il responsabile della situazione in questi periodi?



L'autore



Manuel Lutz è direttore di Vitalpin.
info@vitalpin.org